

I TEMI

Ceta: Cia, cresce export verso Canada, +13% formaggi Made in Italy



Il bilancio a 11 mesi dall'entrata in vigore dell'accordo

In una fase di stallo delle esportazioni agroalimentari italiane (a settembre hanno ceduto il 4,7% annuo), **il Ceta rappresenta un'eccezione positiva, dimostrando che -se ben gestiti- gli accordi di libero scambio equivalgono a un'opportunità per le imprese.**

La lettura degli ultimi dati Istat sul commercio estero consente di tracciare un primo bilancio, trascorsi undici mesi dall'entrata in vigore del negoziato Ue-Canada. Dal confronto tra il periodo "pre Ceta" (ottobre 2016 - agosto 2017) e quello "post Ceta" (ottobre 2017 - agosto 2018), spiega l'Ufficio Studi di Cia-Agricoltori Italiani, risulta evidente la crescita del 7% che ha caratterizzato la dinamica tendenziale dell'export agroalimentare Made in Italy verso il Canada, con un valore assoluto che ha superato i 761 milioni di euro. Nello stesso intervallo temporale, le esportazioni agroalimentari italiane verso il Mondo sono aumentate del 3%.

In particolare, effetti positivi per le vendite in Canada di alcuni prodotti simbolo dell'Italia, con 303 milioni di euro realizzati dal settore vino (+3% annuo); inoltre, balzo in avanti del 13% per le vendite tricolori di formaggi e latticini verso Ottawa, Vancouver e Toronto. Anche sul lato dell'import di grano, fonte di preoccupazione in passato per gli operatori nazionali, si è assistito a un suo dimezzamento dall'entrata in vigore del Ceta.

Dati oggettivi che le istituzioni non possono non prendere in considerazione - osserva Cia-. Un mercato strategico per le aziende italiane, quello canadese, con un Pil pro capite in crescita che, dal 2000 a oggi, è aumentato del 62%, superando lo scorso anno i 45 mila dollari (l'Italia si ferma a meno di 32 mila dollari pro capite).



IL POST - IT DEL PRESIDENTE

"Agricoltori Italiani: il Paese che vogliamo. Territorio, infrastrutture, innovazione". Questo il titolo dell'**Assemblea nazionale di Cia**, che si terrà a Roma, giovedì **29 novembre**, dalle **ore 10**, presso l'**Auditorium della Conciliazione** (via della Conciliazione 4). Obiettivo **definire un progetto di manutenzione del territorio nazionale, con gli agricoltori protagonisti**, in un'ottica non più di emergenza ma di prevenzione, tutela e gestione delle calamità. Dal dissesto idrogeologico ai danni da maltempo e fauna selvatica. I lavori dell'Assemblea si articoleranno su **due panel di discussione: "Una nuova governance per il territorio"** e **"Le politiche per l'economia e la società"**. Al primo tavolo interverranno: **Nicola Alemanno**, sindaco di Norcia; **Italo Giulivo**, direttore Prevenzione e prevenzione dei rischi Protezione Civile; **Barbara Saltamartini**, presidente Commissione Attività Produttive della Camera; **Armando Siri**, sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; **Daniele Vaccarino**, presidente Cna; **Gianpaolo Vallardi**, presidente Commissione Agricoltura del Senato. Parteciperanno invece al secondo momento di confronto: **Antonio Decaro**, presidente Anci; **Filippo Gallinella**, presidente Commissione Agricoltura della Camera; **Antonio Gaudio**, segretario generale Cittadinanzattiva; **Massimo Monti**, amministratore delegato Alce Nero; **Nicola Zingaretti**, presidente Regione Lazio. Ai lavori dell'Assemblea interverrà il ministro delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo **Gian Marco Centinaio**.

Nitrati: Agrinsieme, evitare inutili e dannosi contenziosi con l'Ue

“Agrinsieme, anche a seguito della lettera di messa in mora - prima fase della procedura d'infrazione - notificata dalla Commissione Europea al Governo per presunti inadempimenti nell'attuazione della cosiddetta Direttiva nitrati, la 91/676/CEE, ritiene che **la questione debba essere affrontata da subito ai massimi livelli per evitare inutili e dannosi contenziosi, nonché ulteriori problemi alla zootecnia italiana e al settore agricolo e agroalimentare**”. Questa la **posizione espressa dal coordinamento** che riunisce Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, illustrata in occasione dell'audizione informale in Commissione Territorio, ambiente e beni ambientali del Senato della Repubblica nell'ambito dell'esame dell'affare assegnato sui nitrati di origine agricola.

“In attesa di conoscere nel dettaglio le motivazioni della procedura di infrazione, **l'intero sistema politico italiano** -sottolinea Agrinsieme- **deve prendere le difese del comparto zootecnico e di tutta la filiera**, sostenendo presso la Commissione Europea la sostanziale revisione di una direttiva ormai ampiamente datata e che ha causato numerose problematiche e la necessità di ricorrere a deroghe”.

Ad avviso del coordinamento, **“occorre superare una serie di disposizioni eccessivamente restrittive e procedere a una delimitazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola che tenga conto solo dell'effettivo contributo del settore**; bisogna inoltre **evitare che** a causa di impostazioni che vedono la zootecnia come unico settore da controllare, **si assista ad esempio alla riduzione del comparto bufalino, che rappresenta uno dei principali settori produttivi, in particolare della regione Campania**”.

Agrinsieme chiede di: **“applicare correttamente quanto previsto dal DM 25 febbraio 2016** con cui sono stati individuati i criteri e le norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato; **intervenire individuando soluzioni condivise e sostenibili a livello agronomico ed economico che permettano di salvaguardare l'ambiente, la salute dei cittadini, il reddito degli agricoltori, l'occupazione e la tipicità dei prodotti che qualificano il made in Italy nel mondo**. Abbiamo -conclude il coordinamento- i mezzi tecnici per superare questa impasse; i suddetti problemi possono trovare soluzione attraverso strategie integrate che permettano di gestire al meglio la produzione di effluenti zootecnici e l'eccesso di azoto”.

SEGNALIAMO



A Natale regala le strenne con “I Prodotti dell'Appennino”

“A tutta birra”, “Bontà in Appennino” e anche “Natale in Appennino”, “Autunno in cucina”, senza dimenticare “Cereali & Friends” o “In olio veritas” e “Degusta olio”. Immane “In vino veritas”. Sono otto le strenne di Natale pronte online su Ufoody per regalare e regalarsi “I Prodotti dell'Appennino” le prelibatezze delle aziende agricole di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. A loro è dedicata l'iniziativa di Cia-Agricoltori Italiani con la collaborazione di JPMorgan Chase Foundation per supportarne la ripresa economica attraverso anche la vendita online dei prodotti sulle piattaforme Ufoody e Amazon. Vino, olio, birra, marmellate, cereali, salumi e formaggi vi aspettano sul web per raccontarvi il meglio della tradizione contadina dell'Appennino, da vivere e gustare in casa ovunque voi siate programmando su quei territori il vostro prossimo viaggio fuori porta.

IMPEGNATI SU...

Camera:

- Bilancio di previsione dello Stato 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021
- Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività dell'agricoltura biologica

Senato:

- Decreto-legge n. 119/2018, in materia fiscale
- Pratiche sleali lungo la filiera alimentare

Europa:

- Pac post 2020



Approfondimento

[Commercio estero agroalimentare \(gennaio-settembre 2018\)](#)

COLOPHON

A Cura di
Settore
Comunicazione e
Immagine

in collaborazione con
Ufficio Studi

WEBSITE:

cia.it



SOCIAL:



DA SAPERE...

Riparte il Festival degli Agrichef di Cia e Turismo Verde -

Appuntamento al **30 novembre presso la scuola alberghiera dell'IISS Bojano di Vinchiatturo, in provincia di Campobasso**. Il Festival, giunto alla IV edizione a livello nazionale e per la prima volta organizzato in Molise, intende promuovere e valorizzare i piatti tipici locali, attraverso la collaborazione degli Istituti alberghieri, che si occupano di formare i ragazzi che saranno, poi, gli ambasciatori del cibo italiano nel mondo. All'evento parteciperanno otto agriturismi associati a Cia, che avranno modo di presentare e raccontare alla giuria i loro piatti. La giornata, che partirà alle 11, vedrà impegnati gli alunni dell'Istituto nel servizio in sala e nella collaborazione alle attività di cucina.

"In questo mondo": in Cia la proiezione del docu-film sulle

donne pastore di Anna Kauber, dedicato alla riscoperta tutta al femminile dell'antico mestiere del pastore. Cia-Agricoltori Italiani, con la sua associazione Donne in Campo e in collaborazione con la Fondazione Nilde Iotti, ospiterà la proiezione **mercoledì 5 dicembre, a Roma presso l'Auditorium Giuseppe Avolio in via Mariano Fortuny 16, alle ore 18**. A seguire, discuteranno del film con la regista, il presidente nazionale Cia Dino Scanavino; la presidente della Fondazione Nilde Iotti Livia Turco e la presidente di Donne in Campo Pina Terenzi.